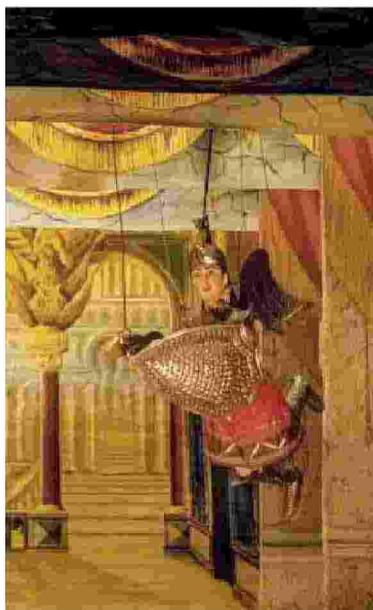


Museo Pasqualino, gli spettacoli sulla storia dei Paladini di Francia

I pupi ritrovano il pubblico

Dopo lunghi mesi di inattività, i pupi del Museo Pasqualino tornano a incontrare il pubblico con gli spettacoli tratti dalla Storia dei Paladini di Francia di Giusto Lodico. Gli appuntamenti sono ogni lunedì alle 11 e da martedì a sabato alle 17. Proclamata nel 2001 dall'Unesco Capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell'umanità, l'Opera dei pupi è il teatro tradizionale siciliano delle marionette risalente al 1800. Con i suoi spettacoli coinvolge quotidianamente il pubblico in lunghi cicli incentrati sulle avventure dei Paladini di Francia. Nel racconto di Carlomagno, Orlando e Rinaldo, diversi temi si intrecciano intorno alla guerra tra cristiani e dei saraceni. Sulla scia di una tradizione bicentenaria, gli spettacoli messi in scena riproporranno alcuni dei principali episodi della Storia dei Paladini di Francia di Giusto Lodico. Sul palco, dunque, insieme a Carlomagno e a una folta schiera di guerrieri, Angelica, il negromante Malagigi e tanti altri personaggi, capaci ancora di sorprendere il pubblico con prodigi, magie e colpi di scena. (Biglietti: 10/8 euro, prenotazione obbligatoria al numero



Museo. Uno spettacolo di pupi

091.32 80 60).

E sempre oggi, ma alle 18 in streaming si presenta Il mondo sonoro dei Bosavi. Espressioni musicali, legami sociali e natura nella foresta pluviale della Papua Nuova Guinea, volume di Steven Feld, pubblicato dalle Edizioni Museo Pasqualino. Indagini e riflessioni su un popolo dal grande fascino, di cui

si parlerà nel corso della presentazione del volume con l'autore, Giorgio Adamo (Università di Roma Tor Vergata), Sergio Bonanzinga (Università di Palermo), Francesco Giannattasio e Giovanni Giuriati (Università di Roma Sapienza). Modererà Rosario Perricone (direttore delle Edizioni Museo Pasqualino). Domani alle 17, sempre in streaming, Rosario Perricone, presenterà il volume Ritornare. Pratiche etnografiche tra comunità e patrimoni culturali a cura di Katia Ballacchino, Letizia Bindi, Alessandra Broccolini (Pàtron editore Bologna). Interverranno Daniele Parbuono (direttore della Scuola, Università degli Studi di Perugia), Vito Teti (Università della Calabria) e Laura Carracchia (Comitato alunni della scuola). Saranno presenti le curatrici. Ultimo appuntamento, giovedì alle 17 su Zoom con il ciclo di seminari online I musei della resistenza. Il museo come strumento di partecipazione, conoscenza, salvaguardia e promozione dei territori: Ferdinando Mirizzi parlerà del Museo della cultura Arbëreshe di San Paolo Albanese, in provincia di Potenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

